

DOPPIO CAPOLAVORO

Antonello da Messina dalla Sicilia a Torino

La *Madonna col Bambino benedicente* (recto) e l'*Ecce Homo* (verso) dal Museo regionale di Messina per la prima volta a confronto col *Ritratto d'uomo* di Palazzo Madama.

Palazzo Madama
Piazza Castello - Torino

22 aprile - 27 maggio 2016

Conferenza stampa: 21 aprile, ore 11.00

Inaugurazione: 21 aprile, ore 18.00

Palazzo Madama presenta un appuntamento imperdibile dedicato ad **Antonello da Messina**. Dal 22 aprile al 27 maggio - in un nuovo scenografico allestimento appositamente creato per l'occasione in Camera delle Guardie - il celebre *Ritratto d'uomo*, capolavoro indiscusso e fiore all'occhiello del museo, potrà dialogare con un'opera del grande maestro siciliano eccezionalmente in prestito dal Museo regionale di Messina. Si tratta di una preziosa tavola bifronte che raffigura su un lato la *Madonna con il Bambino benedicente e francescano in adorazione* e sull'altro l'*Ecce homo*.

Il dialogo tra i due capolavori consente di focalizzare le caratteristiche che hanno reso Antonello da Messina uno dei principali maestri del Rinascimento nonché il primo pittore italiano di statura veramente europea, capace di confrontarsi con i grandi artisti della nuova pittura fiamminga e insieme con la tradizione italiana.

L'opera in prestito da Messina è annoverabile tra i primissimi lavori dell'artista e si è imposta all'attenzione della critica internazionale per la straordinaria qualità della pittura, provocando uno fra i più dibattuti casi attributivi per la storiografia su Antonello.

La collocazione cronologica, tra il 1465 e il 1470, è attribuibile dai riferimenti alla pittura fiamminga e provenzale: quel patrimonio di cultura "internazionale" che il giovane Antonello aveva certamente conosciuto durante il suo soggiorno formativo a Napoli presso Colantonio intorno al 1450.

Il *Ritratto d'uomo*, dipinto nel 1476, è una delle prove più alte della produzione di Antonello. Nella sua solennità statuarica, è tra i massimi esempi della capacità dell'artista siciliano di fissare con la pittura la personalità del soggetto ritratto, cogliendone la natura più intima e profonda. La potenza dello sguardo ha fatto di questo ignoto personaggio una celebrità, e spesso si è tentato di leggere in senso psicologico la sua espressione autorevole e, forse, autoritaria.

Il progetto di collaborazione con il Museo regionale di Messina conferma l'impegno del Museo Civico d'Arte Antica di Palazzo Madama e della Fondazione Torino Musei a fare sistema con altre analoghe realtà istituzionali per ampliare le opportunità di fruizione dei grandi capolavori secondo una logica di *art sharing*. Dopo Torino, infatti, la mostra farà tappa dal 1 giugno al 10 luglio 2016 nel museo siciliano, luogo che ancora oggi è deputato a custodire la memoria della millenaria cultura messinese e che nell'autunno del 2016 inaugurerà una nuova e imponente sede museale, importante segnale di rinascita della città sotto l'egida dell'arte.

